

LUIGI de Magistris



Alleanza dei Liberali e Democratici per l'Europa



iscriviti alla newsletter scrivi qui la tua email

news&comunicati

MANOVRA: PRIMA COMBATTERE PARTITO SPESA PUBBLICA
 "La proposta di tagliare del 5% gli stipendi dei parlamentari puo' avere anche un val ...

europa

SESSIONE PLENARIA 17-20 MAGGIO 2010
 - La crisi economica è la priorità dell'ordine del giorno della Plenaria
 - Regole comuni per facil...

agenda

18 MAGGIO - STRASBURGO ORE: 09:00
 Sessione plenaria maggio 2010

post



UNITI PER L'ACQUA PUBBLICA
 Credo che una delle lotte sociali più entusiasmanti degli ultimi tempi sia stata quella in favore de...



DA AGENDA ROSSA DE L'UNITÀ DEL 16/05/2010
UNO STATO...DI CORRUZIONE E MAFIA
 Le indagini della Procura della Repubblica di Perugia evidenziano - in una spaventosa esp...



IN MARCIA PER LA PACE
 La pace tra popoli, la pace sociale. La pace come conquista frutto della volontà razionale...



MANGANELLI ALLA DEMOCRAZIA
 Il "manganello facile" è da stato di Polizia, ovvero di regime. E questo non...

scrivimi@

LETTERA APERTA SULLA SITUAZIONE DEI LAVORATORI TELECOMITALIA

Signor Presidente della Repubblica, Signor Presidente del Consiglio, Signori Ministri, Signore e Signori Deputati del Parlamento Italiano, Siamo i lavoratori di Telecomitalia, oggi ...

LA STORIA GIOVANE DELLA LIBERAZIONE

di Guido D'Agostino presidente dell'Istituto Campano per la Storia della Resistenza A 65 anni, oramai, dal 25 aprile 1945, è più che mai necessario ...

DL RINVIATO ALLA CORTE COSTITUZIONALE

Amabile Onorevole, sono un docente precario pugliese che da oltre un anno e mezzo "lotta" e ricorre insieme ad altre migliaia di colleghi per il riconoscimento della mobilità agr ...

ELEZIONI. CAPIRE

Ciao Luigi, se volete capire perchè avete perso prova a chiederlo a quelli come me. Certo, a quelli come me. A Francesco, a Mariateresa, a Rita ad Annabella, a mio fratello che a votre NON CI S ...

I DIRITTI NON SI INTERPRETANO

di Marco Bazzoni- Operaio metalmeccanico e Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. LETTERA A NAPOLITANO PERCHE' NON FIRMI IL DDL LAVORO 1167B Caro Luigi De Magistris, questo è il te ...



AMERICA OGGI CHIAMA ITALIA

Che la libertà della stampa non fosse una priorità del Governo Berlusconi si era già capito. Che i giornalisti indipendenti fossero sgraditi all'attuale maggioranza era palese. Che l'informazione veicolata dall'orwelliano tubo catodico dei canali di regime fosse l'unica meritevole d'attenzione nell'epoca del berlusconismo avanzato era ormai una certezza. Ma che questo Governo cesarista fosse addirittura disposto a tagliare direttamente i viveri alle realtà editoriali realmente libere e non a servizio degli interessi del Potere, forse non lo avrebbe immaginato nessuno, o quasi.

È il caso di America Oggi, il più grande quotidiano italiano edito a New York, Stati Uniti d'America, che con più di 20 anni di storia costituisce una delle realtà giornalistiche italiane all'estero più floride e virtuose. Un giornale che rischia di scomparire, di cadere nel baratro del fallimento economico a causa di un decreto legge che ha ridotto del 50 per cento i contributi statali alla stampa italiana all'estero. Una sciagolata che colpisce retroattivamente, ovvero con effetto sui contributi del 2009, non ancora ricevuti ma già messi a bilancio dalle redazioni e adesso ritirati "a sorpresa" dal ministro Tremonti con il decreto Milleproroghe. Uno scherzetto che rischia di costare caro ad America Oggi, un quotidiano distribuito in 7 Stati americani con circa 65mila lettori - un record per un giornale italiano venduto oltre confine - che costituisce quasi un miracolo editoriale, fondamentale non solo per l'informazione veicolata ma anche per il ruolo giocato nella sopravvivenza della cultura italiana soprattutto in una città, New York, dove gli italiani rappresentano da sempre una delle comunità più numerose e radicate. Italiani che, anche se nati negli States, mantengono in cuor loro un attaccamento romantico alla terra dei loro nonni, emigrati tanti anni fa alla ricerca di fortuna oltre Atlantico. Un giornale promotore del Made in Italy, dell'Italian Lifestyle, del Visit Italy e da sempre in lotta contro l'anti-italianismo, basti pensare che viene distribuito gratuitamente in tutte le scuole della zona metropolitana di New York dove viene insegnato l'italiano

Il decreto Tremonti, quindi, diventa un pugno in pieno viso ad America Oggi, una realtà editoriale maiuscola, con una redazione di 40 persone, tra giornalisti ed amministratori, che dal 1988, anno in cui l'editore Giovanni Pinto, di area AN, aveva cacciato i redattori sindacalizzati dal giornale "Progresso italo-americano", fanno quotidianamente il loro mestiere, informare senza pregiudizi di sorta.

D'altra parte, tagli e rigore finanziario sono giustificabili in tempi di crisi economica. Ma perché la stampa? Perché proprio l'informazione? Forse perché questo Governo continua a considerare il giornalismo un optional, un vezzo democratico che ci si può permettere solo in tempo di vacche grasse? O forse perché questa maggioranza, cesarista e liberticida, non tollera editori che non abbiano freni, giornalisti come quelli di America Oggi, già querelati nel luglio 1998 per un'intervista di Stefano Vaccara a Gherardo Colombo e Piercamillo Davigo su Mani pulite, un'intervista che a Sua Emittenza Berlusconi non era proprio piaciuta. Purtroppo non tutti i giornali hanno alle spalle editori multimiliardari pronti a pagare di tasca propria. Purtroppo non tutti i giornalisti si possono permettere di scrivere di tutto, tanto hanno le spalle coperte. E dire che alle Politiche 2008 Berlusconi stesso aveva dichiarato in un video elettorale "Io garantisco che manterremo rapporti sempre più stretti con le vostre comunità". Il direttore di America Oggi aveva intitolato l'editoriale di risposta all'annunciata querela " Non ci facciamo strumentalizzare". Adesso America Oggi rischia di sparire. La nostra risposta deve essere "Non ci facciamo zittire". Luigi de Magistris

www.luigidemagistris.it



leggi commenti (1)

Invia commento

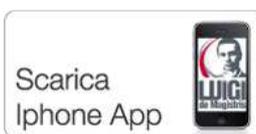
Chip En Sai 17/05/10, 20:21

"Ma che questo Governo cesarista fosse addirittura disposto a tagliare direttamente i viveri alle realtà editoriali realmente libere e non a servizio degli interessi del Potere, forse non lo avrebbe immaginato nessuno, o quasi."?!

Luigi... per cortesia... "mischiami" in quel "quasi"! -))

Invia query

- Gruppo Alde
- Italia dei Valori
- Parlamento Europeo
- Attività parlamentare
- Archivio
- Video
- Facebook
- Twitter
- Rss



su twitter

Raemau Controlla questo video -- intervista a de magistris.mpg
<http://youtu.be/v8hnpPT7...>
 21 hours ago

Gidisp Intervista al "cattivo magistrato" Luigi De Magistris
<http://ff.im/kqNQUQ>
 21 hours ago

news_blog_it Uno stato... di corruzione e mafia - Luigi de Magistris | Il Blog
 20 hours ago

frkonnemia I lna etatrdi
 Join the conversation

